



Bene e Comune

Il Manifesto di Libera Asti

-  Rappresentanza e istituzioni
-  Trasparenza e comunicazione
-  Opere pubbliche e PNRR
-  Legalità e territorio
-  Sostenibilità e ambiente
-  Povertà e giustizia sociale
-  Gioco d'azzardo
-  Beni confiscati



ELEZIONI

AMMINISTRATIVE

ASTI

2022



Perché un Manifesto?

Il Coordinamento Provinciale di Libera Asti da anni ha radicato sul territorio astigiano il proprio impegno associativo volontario con un focus specifico: educare alla cittadinanza responsabile e sostenere le Istituzioni del territorio nella prevenzione e nel contrasto alle illegalità.

Nel rispetto del principio di equidistanza dai partiti stabilito dallo statuto nazionale di Libera, riteniamo fondamentale esercitare attivamente un ruolo di stimolo e di accompagnamento della cittadinanza, come già nelle due precedenti tornate elettorali amministrative del Comune di Asti.

Il Manifesto "*Bene & Comune*" è un documento redatto a più mani come Coordinamento Provinciale di Libera Asti, centrato sulle problematiche e sui bisogni più caldi della nostra città.

"*Bene & Comune*" nasce con l'intento di proporre in modo organico e incisivo una serie di spunti concreti su quelli che, secondo la nostra sensibilità di Libera, sono i temi più rilevanti per un buon governo della Città.

"*Bene & Comune*" vuole richiamare il termine *bene comune*: il territorio, la Città intesa come prezioso patrimonio di tutti, da valorizzare e tutelare in una cura condivisa.

Il nostro Manifesto è innanzitutto una proposta rivolta alla cittadinanza: vuole essere infatti uno strumento utile di analisi critica dei diversi programmi elettorali, perché, leggendo gli 8 punti del documento, i cittadini possano giungere ad una scelta elettorale informata e consapevole.

"*Bene & Comune*" è però anche una proposta ai candidati a Sindaco della Città di Asti: proprio questo documento stimolo è infatti il centro attorno al quale intendiamo impostare, in vista delle elezioni amministrative, il confronto ed il dibattito con i singoli Candidati, per chiedere loro, uno ad uno, le opinioni ed i progetti sui diversi temi caldi del Manifesto e delineare il quadro organico delle proposte dei diversi schieramenti politici per il futuro governo della città di Asti.

Il manifesto "*Bene & Comune*" non esaurirà il proprio compito con le elezioni; il Coordinamento Provinciale di Libera Asti si impegnerà a seguire le scelte e le azioni del nuovo governo della città di Asti, proprio partendo dai punti tematici inseriti nel Manifesto, in un'ottica di monitoraggio civico attivo e partecipativo.

La Città di Asti è un prezioso Bene Comune e Libera Asti si impegna a dare il proprio contributo.



Rappresentanza e istituzioni

Nel caso in cui persone elette vengano raggiunte da rinvio a giudizio o condanne, anche solo in primo grado, per reati di mafia, reati contro la P.A., per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio e per reati ambientali, chiediamo che le stesse procedano con dimissioni immediate.

Chiediamo che analoga procedura sia estesa a tutte le nomine di competenza del Sindaco e che questo principio sia valido durante tutto il mandato.

Chiediamo l'impegno dell'Amministrazione comunale a costituirsi d'ufficio parte civile in processi di mafia e reati contro la P.A.



Trasparenza e comunicazione

Chiediamo che, oltre alla pubblicazione e costante aggiornamento su Amministrazione trasparente di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 (compensi, rimborsi spese e gettoni di presenza, finanziamenti ricevuti e/o doni, nonché benefit percepiti a qualsiasi titolo dal Comune e dalle società comunali o partecipate, dichiarazione dei redditi...), sia ammesso esclusivamente il rimborso di spese documentate.

Chiediamo che l'Amministrazione eletta operi in un'ottica di piena condivisione con la cittadinanza, coinvolgendo la popolazione nell'assunzione delle principali decisioni, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione possibili, garantendo la trasparenza delle Istituzioni e l'ascolto delle istanze dei cittadini.



Opere pubbliche e PNRR

Chiediamo all'Amministrazione eletta di dichiarare i contenuti e le finalità dei progetti in programma, con particolare attenzione a quanto previsto dal PNRR, in ordine alle modalità di progettazione, di individuazione e di assegnazione degli incarichi, dichiarando quali procedure di trasparenza e condivisione con la città intenderanno attuare durante ed al termine delle opere in oggetto.

Chiediamo di avere periodica rendicontazione finanziaria specifica delle consulenze e degli incarichi che l'Amministrazione assegnerà al personale esterno al Comune.



Legalità e territorio

Riteniamo fondamentale che l'Amministrazione comunale metta in atto un sistematico monitoraggio della situazione relativa alla criminalità sul territorio e che sia prevista dal Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali e delle commissioni consiliari la partecipazione di membri esterni qualificati all'interno della Commissione Legalità.

Chiediamo inoltre che siano attribuiti a tale Commissione compiti specifici di vigilanza sugli atti della P.A. e sugli appalti, per monitorare l'attività dell'Amministrazione e del Consiglio comunale, al fine di rafforzare e rendere partecipata l'azione di prevenzione e del contrasto alle forme di criminalità anche organizzata già evidenziate sul territorio. Chiediamo inoltre che l'Amministrazione comunale partecipi attivamente a tavoli di lavoro sui temi in oggetto, aderendo in modo partecipato e non solo nominale a reti di Comuni (come Avviso Pubblico), ad Osservatori (come l'Osservatorio antimafia istituito dalla Provincia di Asti) e alle proposte di formazione sulla prevenzione e il contrasto alle mafie provenienti da partner qualificati.



Sostenibilità e ambiente

Chiediamo che l'Amministrazione si impegni in modo concreto e innovativo a recepire le sollecitazioni dell'Agenda ONU 2030 e le indicazioni europee in termini di sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile e risparmio del territorio. Chiediamo inoltre la creazione di un tavolo interistituzionale permanente che proponga nuove soluzioni in materia di viabilità, spazi verdi e gestione delle periferie urbane.

Riteniamo inoltre indispensabile che l'Amministrazione comunale, per prevenire inopportuni programmi di cementificazione e il rischio di speculazione edilizia, realizzi un censimento annuale dello stato di occupazione delle abitazioni e degli edifici, valutando quanti siano costruiti ma non utilizzati, vuoti e sfitti. Chiediamo un sistematico confronto con la cittadinanza in merito ad eventuali varianti sul piano regolatore, in un'ottica di massima condivisione e trasparenza.



Povertà e giustizia sociale

La situazione radicata di povertà, aggravata dalla crisi pandemica e dai conflitti internazionali, richiede che l'Amministrazione si attivi per intervenire in modo fattivo con strategie di sostegno alle fragilità del territorio.

Chiediamo che l'Amministrazione comunale investa tempo e risorse per far fronte alla disuguaglianza sociale, al mancato diritto allo studio e alle inefficienze delle politiche del lavoro, operando in modo trasparente e partecipato con le associazioni del territorio.

Chiediamo inoltre che venga posto in essere un percorso di prevenzione, monitoraggio e supporto per le situazioni correlate all'usura ed a meccanismi economici che ulteriormente possono amplificare la fragilità dei settori produttivi del territorio.



Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo risulta spesso connesso allo sviluppo di stili di vita caratterizzati da dipendenza ludopatica, con drammatiche conseguenze economiche e sociali per le famiglie; oltre a risultare collegato in alcuni casi a forme d'illegalità quali riciclaggio di denaro, usura e racket.

Dal momento che la nuova legge regionale n. 19/2021 ha depotenziato l'attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico previsto dalla precedente legge regionale n. 9/2016, chiediamo che l'Amministrazione comunale, nell'ambito della propria discrezionalità in materia, adotti un Regolamento Comunale che preveda l'introduzione delle disposizioni già presenti nella legge regionale n. 9/2016 quali:

- limitazioni orarie al funzionamento degli apparecchi attualmente in vigore, in considerazione della loro dimostrata efficacia;
- distanze dai luoghi sensibili, per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili.



Beni confiscati

Secondo i dati OpenRegio dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) aggiornati al febbraio 2022, sono presenti sul territorio del Comune di Asti 42 particelle catastali di beni sequestrati o confiscati non ancora riutilizzati.

Dato l'ingente numero, innalzatosi negli ultimi anni, chiediamo l'assegnazione da parte del Sindaco, nell'ambito del Consiglio comunale, di una delega specifica ai beni confiscati, affinché l'Amministrazione possa trasformarli in risorsa di sviluppo per il territorio, nonché segno concreto di contrasto alle mafie.

A tale scopo chiediamo inoltre che l'Amministrazione comunale individui le risorse professionali ed economiche per porre in essere progettualità legate al riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati.